

ALLEGATO "A"

COMUNE DI MORAZZONE

CIMITERO COMUNALE

NORME PER LA POSA DEI MONUMENTI

NORME PER LA POSA DEI MONUMENTI

Art. 1 - Disposizioni Generali

Sulle sepolture sia ad inumazione che a tumulazione è fatto obbligo di posare, entro un anno dalla data del seppellimento, il relativo monumento secondo le modalità e le caratteristiche previste dal presente regolamento.

La posa di monumenti e relative lapidi è subordinata alla presentazione di apposita istanza da parte dell'interessato, nonché al rilascio del relativo provvedimento da parte del Responsabile cui afferisce il Servizio Tecnico Edilizia Privata ed Urbanistica, consistente in:

- Nulla Osta per colombari, nicchie ossario, cellette cinerarie, lapidi e monumenti in campo comune (tombe individuali) - vedi schemi 1 e 2 più avanti riportati -;
- Autorizzazione per posa di monumenti (tombe individuali o doppie) - vedi schema 3 più avanti riportato -;
- Concessione Edilizia per edicole funerarie (cappelle di famiglia) - vedi disposizioni del Capo II del presente regolamento -.

Detta domanda dovrà essere corredata da un disegno quotato in triplice copia, su cui sarà specificato il tipo di materiali usati, gli accessori e le relative epigrafi, nonché l'indicazione della ditta assuntrice dei lavori.

Per le statue, i bassorilievi e le figure in genere, è prescritta la presentazione di tre fotografie o di un disegno (in triplice copia), da cui si possano desumere le caratteristiche, anche volumetriche, dell'opera.

Sui monumenti e lapidi è fatto obbligo di iscrivere il cognome ed il nome del defunto (o dei defunti) nonché l'indicazione dell'anno di nascita e di morte; non sono ammesse scritte o targhe pubblicitarie di qualsiasi tipo o natura.

Durante l'esecuzione dei lavori è fatto preciso obbligo alle ditte esecutrici di usare ogni cautela al fine di evitare che vengano imbrattati o danneggiati i muri, i cordoli, i viali ed i monumenti esistenti. A tale scopo ogni ditta dovrà essere munita di idonee attrezzature da usarsi per l'impasto delle malte occorrenti per i lavori. In ogni caso, ad opere ultimate, qualsiasi residuo derivante dai lavori (terra, cemento, spezzoni di pietra, ecc.) dovrà essere rimosso a cura della ditta stessa.

Durante la posa dei monumenti, fermo restando il rispetto delle norme in materia di sicurezza, non è consentito invadere gli spazi di interesse comune circostanti; in particolare è vietata la formazione di pavimentazioni o platee, di qualsiasi materiale, debordanti dai monumenti stessi.

Il Comune si riserva di fare rimuovere o rinnovare a spese dei concessionari o loro eredi, quando essi non vi provvedono direttamente, i monumenti e gli accessori indecorosi, non regolamentari (e tali saranno considerati quelli realizzati in difformità alle misure prescritte ed ai progetti autorizzati) ed ogni qualsiasi opera realizzata in contrasto con il presente regolamento.

Le imprese incaricate della esecuzione dei lavori hanno l'obbligo di preavvertire, anche telefonicamente, il Servizio Tecnico Lavori Pubblici in merito alla data dell'inizio e della fine dei lavori, al fine di consentire i controlli di competenza.

Art. 2 - Materiali da impiegarsi

I materiali da impiegarsi nella costruzione dei monumenti e delle lapidi dovranno avere provate caratteristiche di durezza, lucidabilità, compattezza e resistenza alle varie sollecitazioni.

In particolare per i monumenti è escluso l'uso di qualsiasi materiale che non sia compreso nella gamma dei graniti, serizzi, dioriti.

Le chiavette di collegamento (se e quando previste) non dovranno essere di metallo soggetto a corrosione e sono vietati gli accessori in ferro, ghisa o altro materiale facilmente deperibile; sono invece ammessi gli accessori in bronzo e l'uso di lastre di cristallo (quali elementi non portanti) dello spessore minimo di mm. 15.

Art. 3 - Monumenti in campo comune - Disposizioni particolari

L'ingombro dei monumenti per adulti dovrà avere la misura massima di m.1,80x0,80, mentre quello per bambini m.1,00x0,50; tale ingombro sarà determinato da cordoli, che dovranno essere composti di n.4 pezzi (uno per lato).

I cordoli dovranno avere una sezione di un vivo di cm.5 di larghezza per cm.10 di altezza.

L'altezza dei monumenti non dovrà superare i m.0,80, misurata dal piano di campagna (piano dei viali).

Art. 4 - Monumenti - Disposizioni particolari

L'ingombro dei monumenti realizzabili dovrà avere la misura massima di mt.1,95x0,95. Tale ingombro sarà determinato dalle lastre di copertura orizzontali (pietre tombali) poggianti su cordoli o, in mancanza delle pietre tombali, dai cordoli stessi, che dovranno essere composti di n.4 pezzi (uno per lato).

I cordoli posati a delimitazione del "posto" o a sostegno delle sovrastanti pietre tombali dovranno avere una sezione "in vivo" di cm.10 di larghezza per cm.15 di altezza.

Lo spessore delle pietre tombali, che dovranno poggiare sui predetti cordoli, dovrà essere di almeno cm.10.

L'altezza dei monumenti non dovrà superare i m.1,30 misurata dal piano di campagna (piano dei viali).

Nello spazio racchiuso dal monumento è consentita la messa a dimora di fiori, piccoli arbusti di altezza inferiore a m. 0,80, tappeti verdi, per una superficie massima di mq.0.70.

Gli arbusti di altezza superiore a quanto prescritto dovranno essere ridotti dietro semplice invito del Responsabile cui afferisce il Servizio Tecnico Lavori Pubblici che, in caso di inadempienza, provvederà d'autorità al taglio e, se necessario, allo sradicamento, addebitando le relative spese all'interessato.

Art. 5 - Lastre tombali del cimitero nuovissimo 1° e 2° sezione - colombari singoli

Al fine di garantire una sobria omogeneità alle tombe, si elencano i requisiti che dovranno

avere gli elementi decorativi delle lastre dei colombari del cimitero nuovissimo.

In particolare:

sulla lastra, secondo le prescrizioni, è consentita esclusivamente l'apposizione di:

- 1) scritta,
- 2) portalampada,
- 3) portafiori,
- 4) fotografia con relativo portafoto.

Divieti assoluti:

- a) sostituzione delle lastre in opera con altre di materiale e conformazione diversa dall'esistente;
- b) incisione delle lastre al fine di ottenere disegni, decorazioni, scritte ecc.;
- c) applicazione alle lastre di qualsiasi tipo di manufatto non previsto dalle presenti norme.

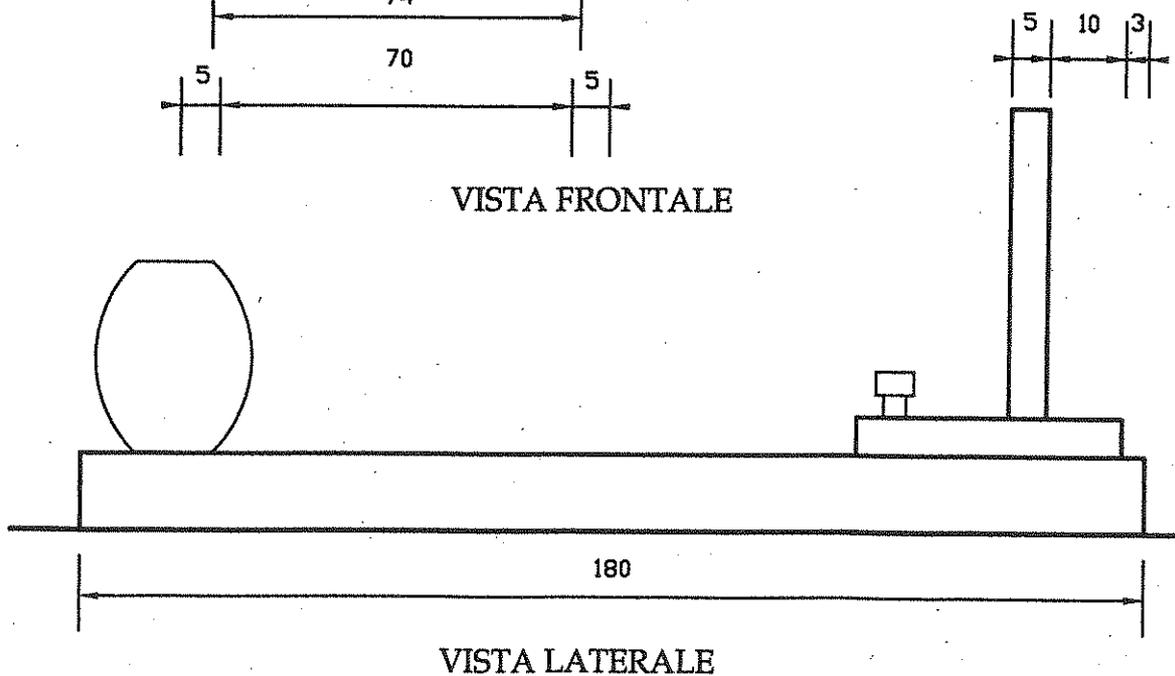
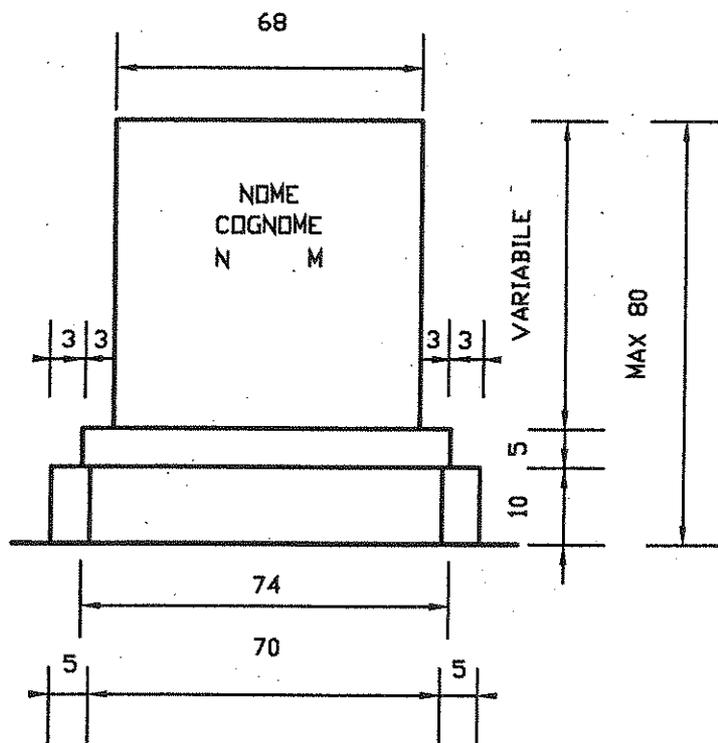
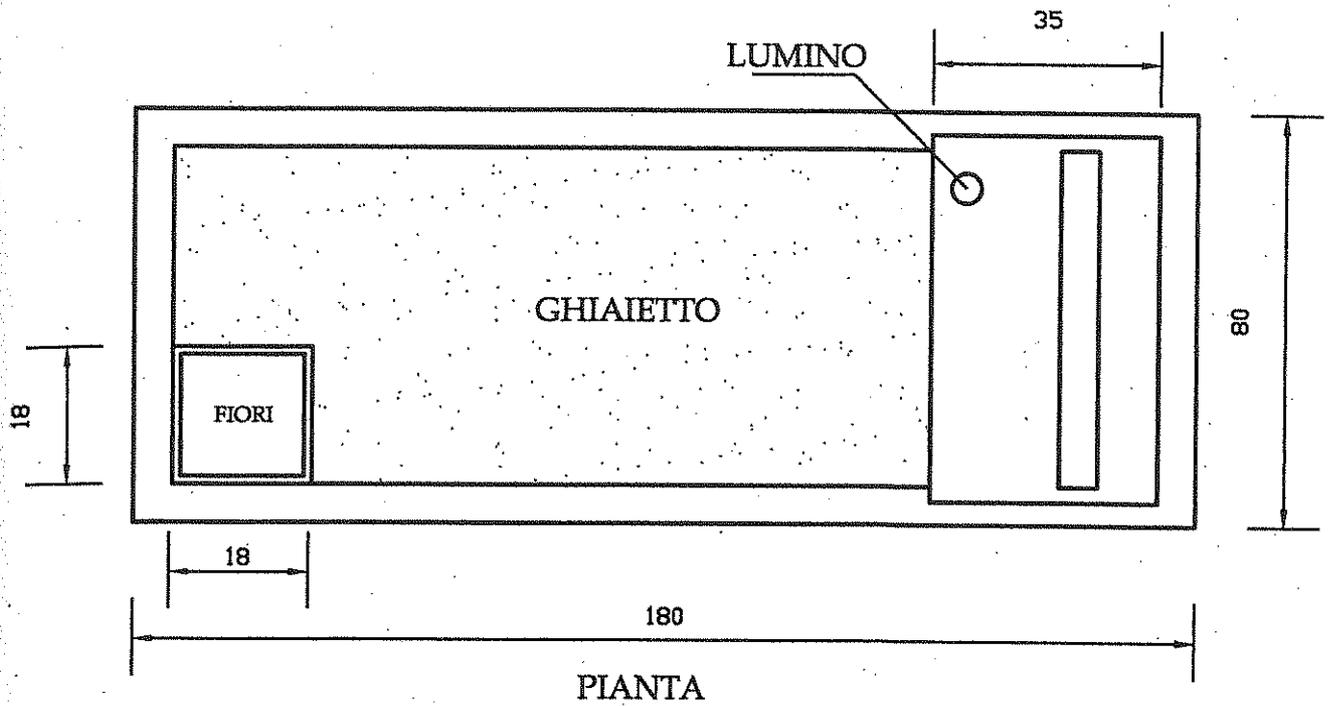
Prescrizioni da osservare:

- a) la scritta deve essere in corsivo, in materiale bronzato e protetto con adeguata verniciatura;
- b) il portalampada ed il portafiori deve essere in materiale bronzato smaltato, simile a marmo bianco;
- c) il portafoto deve essere in materiale bronzato o smaltato;
- d) il fissaggio della lastra al colombaro deve essere effettuato unicamente tramite i dispositivi predisposti.

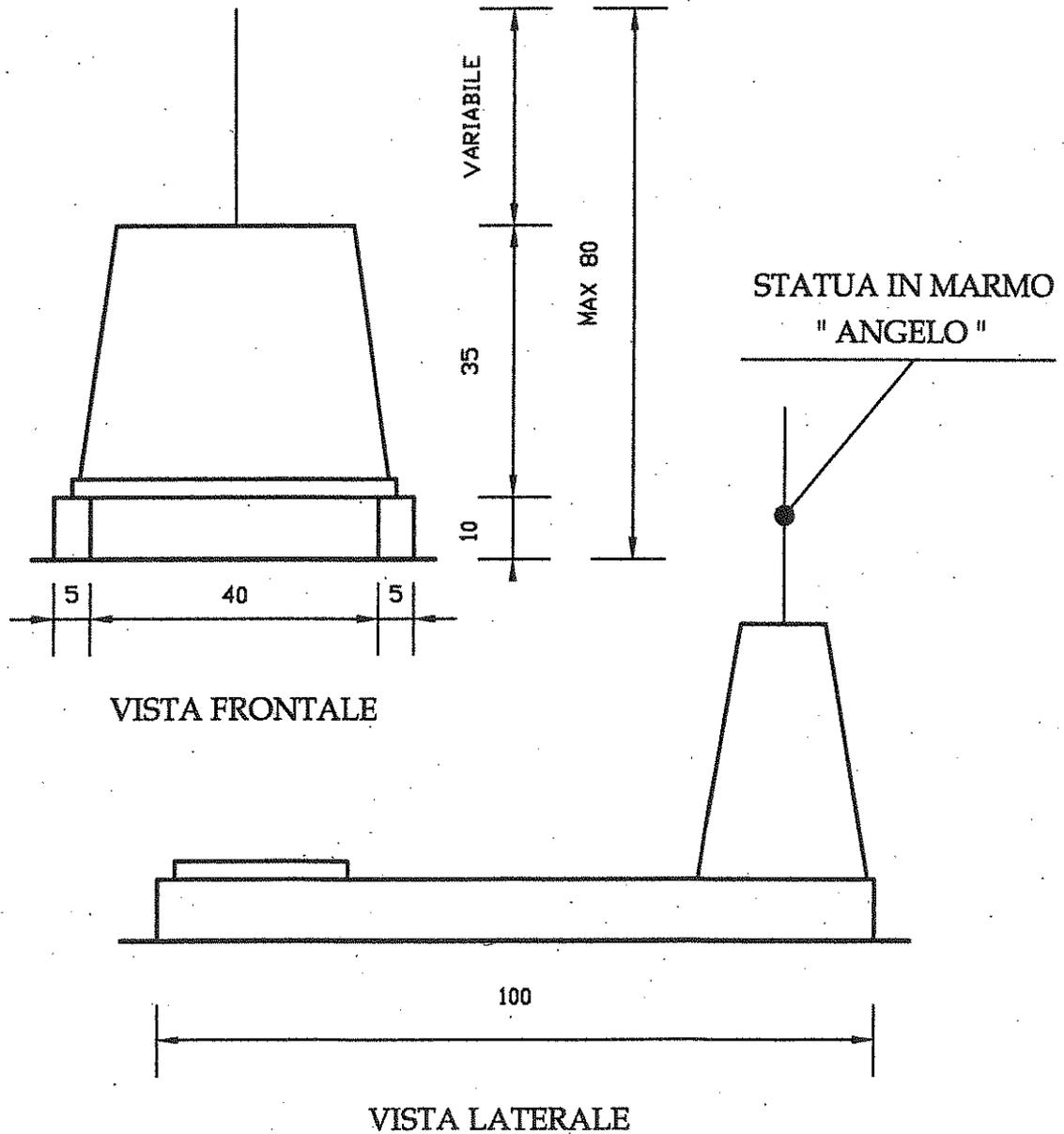
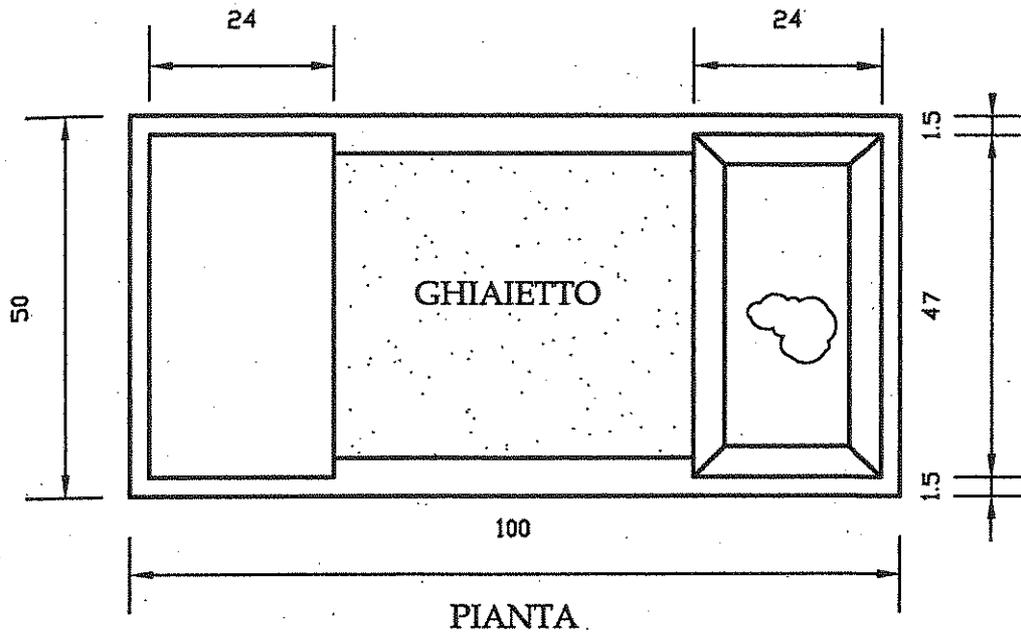
Art. 6 - Illuminazione votiva

Sulle tombe giardino è consentita la sola illuminazione a cera o a pila purchè avvenga entro appositi contenitori, rigidamente fissati ai marmi di rivestimento, in modo da evitare pericoli di incendio e di imbrattamento. Il tipo di illuminazione elettrica è consentito solo ove il posto sia già allacciato ad un eventuale impianto di illuminazione elettrica.

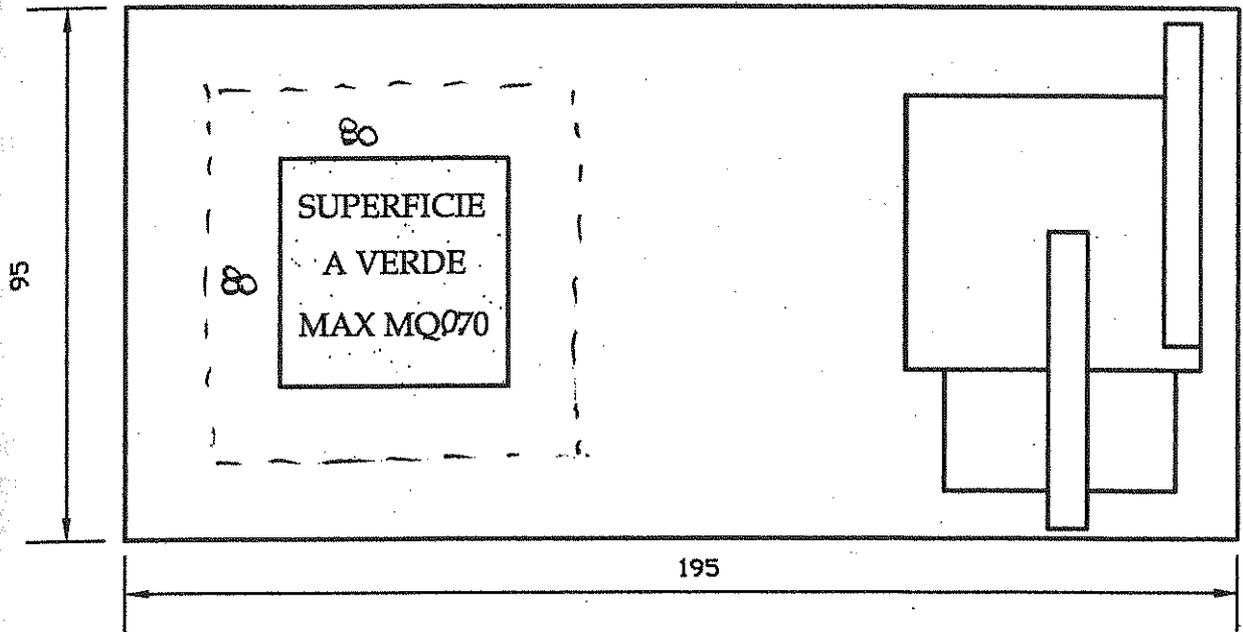
SCHEMA N° 1
MONUMENTO IN CAMPO COMUNE
 Sepoltura per un adulto



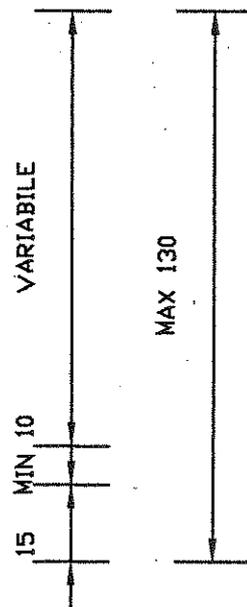
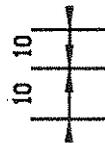
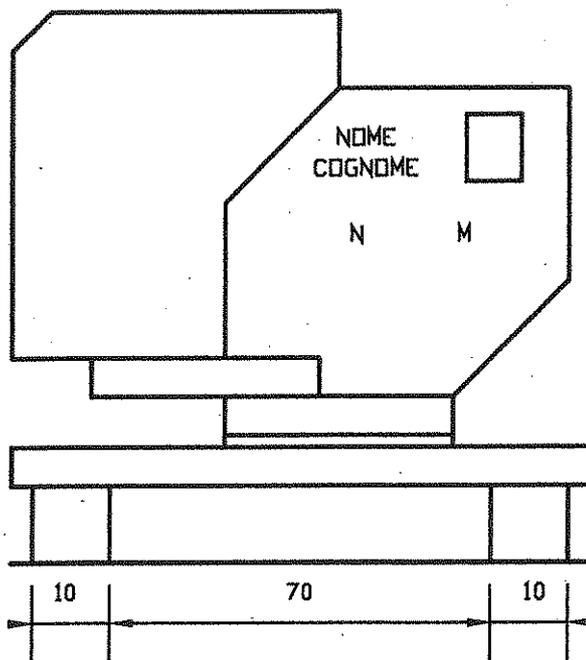
SCHEMA N° 2
MONUMENTO IN CAMPO COMUNE
Inumazione bambini



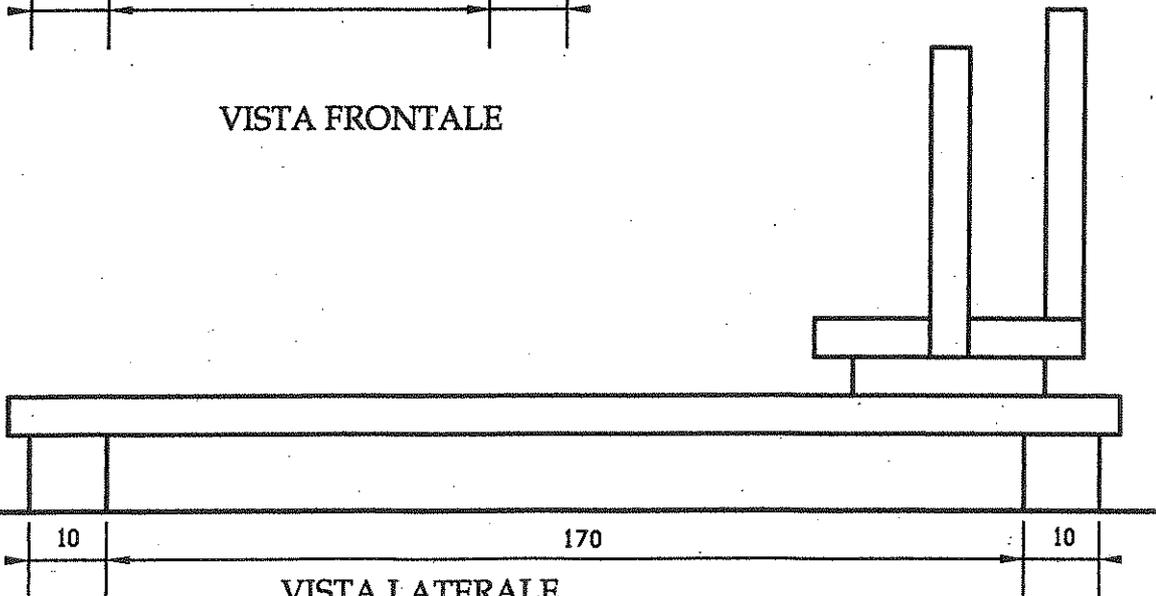
SCHEMA N° 3
MONUMENTO PER TOMBA INDIVIDUALE



PIANTA



VISTA FRONTALE



VISTA LATERALE